

Totalmente rinnovata la storica band

I nuovi Matia Bazar adesso si declinano al... femminile

Tre donne nel gruppo che torna alla primaria formazione a cinque

Claudia Fascia
MILANO

Piero Cassano e Giancarlo Golzi (scomparso improvvisamente nel 2015), tra gli storici fondatori del Matia Bazar nel 1975 a Genova, già da tempo avevano indicato lui, il più giovane, come l'erede per portare avanti il nome e la storia della band. Ora, Fabio Perversi, il tastierista entrato nel gruppo nel 1998, ricevuto il benestare di Cassano e la benedizione della vedova Golzi, è diventato l'anima dei nuovi Matia Bazar: ha portato linfa nuova e ha fatto ripartire, tra oneri e onori, un'avventura che dura da 43 anni. Con una formazione inedita, a trazione femminile, che vede l'entrata della giovane cantante Luna Dragonieri, di Paola Zadra al basso, di Fiamma Cardani alla batteria e di Piero Marras alla chitarra.

«Ho provato a riunire il vecchio gruppo - ha raccontato un'entusiasta Perversi a Milano -; ho sentito Carlo Marrale e Antonella Ruggiero, ma ormai hanno intrapreso percorsi diversi e, sebbene mi abbiano sostenuto, hanno preferito rimanere fuori. Anche Silvia Mezzanotte non ha creduto al progetto. Per Piero, invece, era arrivato il momento di dedicare più tempo alla famiglia. Ha deciso di scendere dal palco. La scelta di donne musiciste, invece, è stata dettata dalla volontà di non offuscare il ricordo di Golzi e di Aldo Stellita (il bassista morto nel 1998)».

I nuovi Matia Bazar - che vogliono evitare l'effetto cover band - ripartono decisi, guardando al futuro, ma senza dimenticare quale sia stato il punto di partenza. «Il filo conduttore sarà il grande repertorio e l'approccio melodico e ar-

monico dei Matia, vestito però con abiti degli anni Duemila», ha aggiunto Perversi, che nella scelta di un quintetto ha voluto omaggiare gli inizi del gruppo. «Abbiamo rispolverato brani lasciati un po' nel cassetto, cercando di riscoprire gli album a cavallo tra gli anni Ottanta e Novanta, ma non mancherà una produzione nuova».

Il primo passo dei Matia Bazar del 2018 è il brano dal titolo «Verso il punto più alto», già in radio, che anticipa il nuovo progetto discografico previsto per l'estate «che sarà composto per metà da brani di repertorio riarrangiati e per metà da inediti. Avevamo provato anche a presentarci al Festival di Sanremo, ma evidentemente non siamo piaciuti. Noi però non demordiamo».

Il tastierista Perversi ha ottenuto il via libera di Piero Cassano. In arrivo un disco

Difficile il compito che attende la 27enne Luna Dragonieri: chi l'ha preceduta (Antonella Ruggiero, Laura Valente, Silvia Mezzanotte, Roberta Faccani) ha lasciato un segno indelebile. Come molti della sua età, ha tentato la strada del talent, prima di essere scelta tre anni fa da Cassano e Perversi durante un concorso in Puglia. «A sei anni ho capito che volevo fare la cantante. Oggi credo di essere il summo di varie generazioni di interpreti e di vari stili. La storia dei Matia Bazar? Mi affascina. Le cantanti cui mi sento più vicina vocalmente sono Laura e Antonella. Roberta è quella più lontana da me».

Ad attendere il gruppo ci sono date in Cile, Canada, Giappone: «Il nostro futuro - ha spiegato Perversi - è live». «



I nuovi Matia Bazar. Fabio Perversi (al centro) con Luna Dragonieri, Paola Zadra, Fiamma Cardani e (dietro) Piero Marras